

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D' ISTITUTO



ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

IC 2 SANT'AGATA DE' GOTI

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI
ISTITUTO**

Il giorno 26 marzo, alle ore 9,30 nell'ufficio di dirigenza dell'Istituto Comprensivo n. 2 Sant'Agata de' Goti, in Sant'Agata de' Goti, viene sottoscritta la presente stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'a.s. 2023/24.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Elisabetta Di Maio

b) per la RSU d'Istituto le Sigg:

Balzarano Annunziata
Patrizia Valentino
Ermelinda Vona

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL

CISLSCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2 S. AGATA DE' GOTI
Viale Vittorio Emanuele III - 82019 Sant'Agata de' Goti (BN) Tel. 0823/953048
e-mail: bnic827002@istruzione.it - pec: bnic827002@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico **BNIC827002** - C. F. **92029000624**
Sito web: ic2santagatadegoti.edu.it- Codice univoco **UF5Q0N**

Agli atti
Al sito

OGGETTO: VERBALE SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2023/2024.

Il giorno 26 del mese di marzo 2024 alle ore 09.30 nell'ufficio del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituto Comprensivo n.2 di Sant'Agata de' Goti, si riuniscono, la RSU dell'Istituto ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto a.s. 2023/2024. Verificato che l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 05/04/2024; visto che in data 05/05/2024 sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione ai Revisori dei conti; Considerato che il Revisore dei Conti MIM ha espresso parere favorevole circa la compatibilità finanziaria del CCI A.S. 2023/2024 (verbale n 2024/005) in data 07/05/2024, il Contratto Collettivo Integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti per l'a.s. 2023/2024. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art.55 del D. Lgs 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione Tecnico Finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato all'ARAN e pubblicato sul sito della scuola e in amministrazione trasparente.

Sant'Agata de' Goti (BN).

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra

PARTE SINDACALE

RSU BALZARANO ANNUNZIATA

RSU VALENTINO PATRIZIA

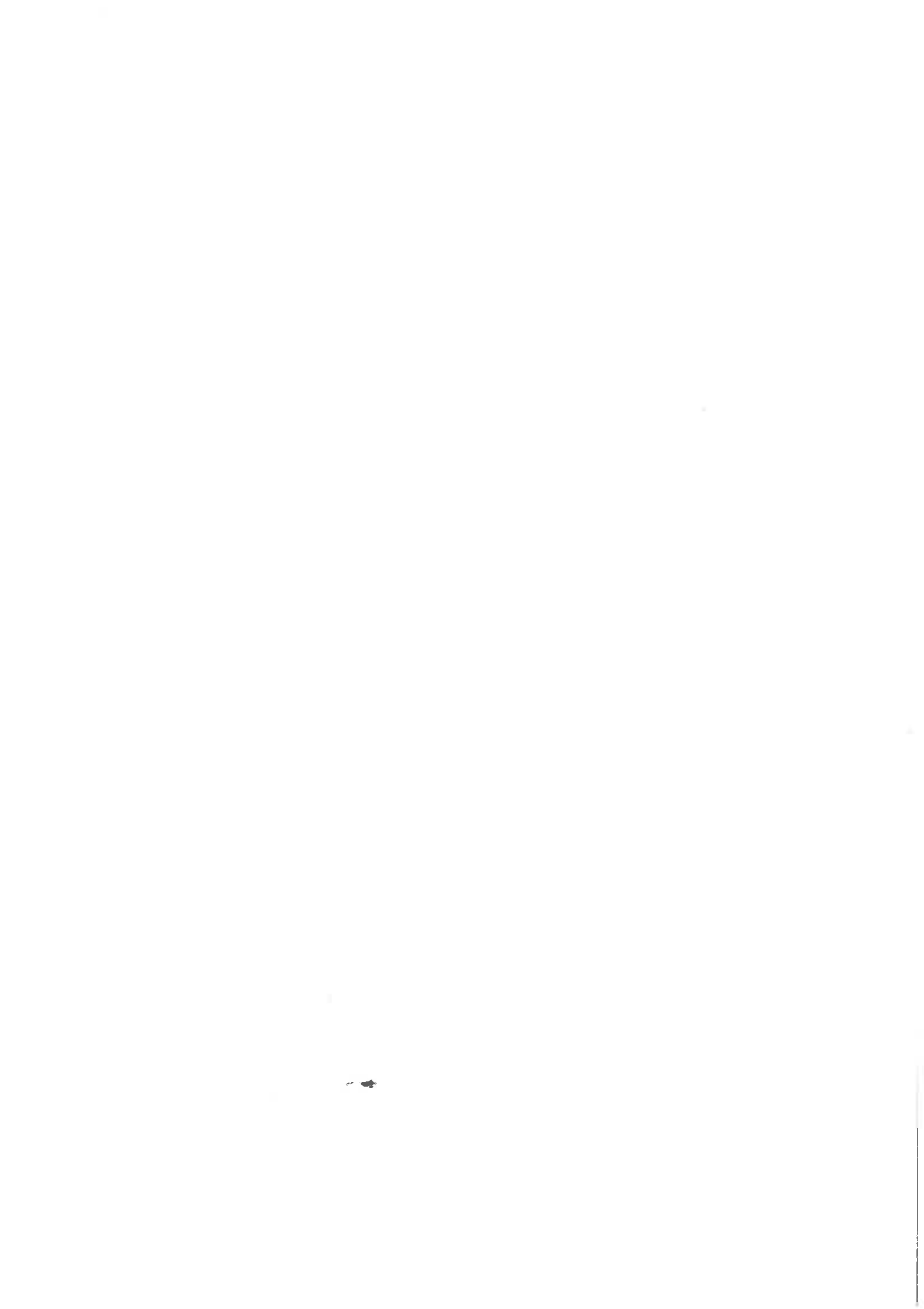
RSU VONA ERMELINDA

Annunziata Balzarano
Patrizia Valentino
Ermelinda Vona



PARTE PUBBLICA
DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA ELISABETTA DI MAIO

Elisabetta Di Maio



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica Elisabetta Di Maio dell'Istituto Comprensivo n.2 Sant'Agata de' Goti e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e su richiesta delle parti.

Entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva il contratto integrativo viene trasmesso all'A.R.A.N. corredato della relazione illustrativa e tecnica, nonché viene pubblicato sull'albo sindacale online.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:

- nella bacheca situata nel corridoio del I piano della sede centrale e nell'atrio di ciascun altro plesso dell'istituto;
- nella bacheca digitale sul sito della scuola;

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 2 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Il monte ore spettante alla RSU è di 41,32 ore per l'a.s. 2023/24.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU e ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet presente nella prima stanza degli uffici di segreteria, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 5 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 5 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente

Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti, della durata massima di due ore e coincidenti con l'orario di lezione, devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere in considerazione degli orari di lezione del tempo antimeridiano, tempo pieno e prolungato.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente:

- **se le lezioni sono sospese in tutte le classi**, si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, nessuno negli altri plessi e n. 1 unità di assistente amministrativo;

- **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi**, si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e n. 1 collaboratore scolastico in sede centrale e n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi a due piani dove si svolgono le lezioni;

4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, *indica i criteri seguenti:*

- Disponibilità alla non adesione all'assemblea da parte del personale interessato
- Rotazione in ordine alfabetico

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Informazione (art.30, comma 10, lettera b))
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 2 giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo MOF;

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

**CAPO III
La comunità educante**

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs.297/94.

**CAPO IV
DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA**

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *“All’inizio dell’anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l’assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all’elaborazione del PEI ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017”.*

**TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO
CAPO I**

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 18 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 19 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Solo Infanzia	Primaria Infanzia	Ss I Grado	ATA	Solo Primaria	
Addetti SPP						
Preposti		4	1			
Addetti primo soccorso	6		3	3	11	
Addetti antincendio		18	2	4		
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno				12		
Responsabile emergenze		4	1			
Responsabile area di raccolta		4	1			

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

1. Il Dirigente scolastico designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi. Questi deve aver frequentato appositi corsi di formazione. Per l'a.s. 2023/24 è l'ing. Fiorillo Donato.

Art. 20 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e

seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 23/24 è il Dott. Agresti Virgilio.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 22 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 23 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di

10. Il soggetto individuato ha il diritto di ribadire, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la conseguente sostituzione che è accordata solo nel caso sia possibile; l'eventuale sostituzione è comunicata agli interessati entro le successive 24 ore.
11. I dirigenti scolastici e gli organi dell'amministrazione scolastica, ai relativi livelli di competenza, sono tenuti a rendere pubblici i dati relativi all'adesione allo sciopero dopo la sua effettuazione, nonché a comunicare al Ministero dell'Istruzione la chiusura totale o parziale dell'istituzione scolastica, qualora avvenuta, espressa in numeri relativi ai plessi e alle classi.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 25 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. eventuali residui anni precedenti;
 - j. i fondi di cui ai D.M. 63/2023 - DM 65/2023 - DM 66/2023
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8. del CCNL.

Art. 26 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 25954 del 09/09/2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 06 punti di erogazione;
 - 74 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 19 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 25954 del 29/09/2023 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2023 e gennaio – agosto 2024, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
FONDO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	33.700,51 €
FUNZIONI STRUMENTALI	3.516,77 €
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.044,43 €
ORE ECCEDENTI	1.661,58 €
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	320,50 €

prevenzione;

- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 24 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero*" del 2 dicembre 2020, dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative che si allega.
3. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:
4. I collaboratori scolastici e l'assistente amministrativo saranno individuati secondo il criterio della rotazione, in ordine alfabetico.
5. Qualora il contingente minimo individuato rientra in un turno non coincidente con l'assemblea o con lo sciopero, viene effettuato il cambio turno.
6. Per quanto riguarda tutte le attività programmate e non derogabili dei docenti, le stesse si terranno presso il plesso funzionante.
7. L'istituzione scolastica comunica alle famiglie nelle forme adeguate (ad esempio, siti internet, comunicazioni via e-mail, registro elettronico) almeno **cinque** giorni prima dell'inizio dello sciopero, le seguenti informazioni:
 - a) L'indicazione delle organizzazioni sindacali che hanno proclamato l'azione di sciopero e le motivazioni di tale vertenza;
 - b) L'elenco dei servizi che saranno comunque garantiti;
 - c) L'elenco dei servizi di cui si prevede l'erogazione.
8. I dirigenti scolastici, in occasione di ciascuno sciopero, individuano – anche sulla base della comunicazione del personale – i nominativi del personale in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche ed educative da includere nei contingenti di cui sopra, tenuto alle prestazioni indispensabili per garantire la continuità delle stesse.
9. I nominativi inclusi nei contingenti sono comunicati ai singoli interessati **quattro** giorni prima dell'effettuazione dello sciopero ove possibile.

ISTITUTO COMPRENSIVO IC 2 SANT'AGATA DE' GOTI

PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO	208,67 €
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	10.490,68 €

Art. 27 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione, tenendo conto anche delle economie degli anni precedenti che corrispondono a 0,03€:

Area	Funzione Strumentale n.1 docente per Area	Lordo dipendente
1	VALUTAZIONE E VALUTAZIONE ALUNNI	1172,26 €
2	PROCESSI PER L'INCLUSIONE	1172,26 €
3	GESTIONE RAV/PTOF/PdM/RS E PROCESSI PER LE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	1172,26 €

Art.28 - Incarichi specifici personale ATA

1. I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
 - a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Totale Lordo dipendente
ASSISTENZA DISABILI E PICCOLA MANUTENZIONE	11x120,00 €	1.320,00 €
GRADUATORIE TERZA FASCIA ATA E GPS DOCENTI	4x181,11€	724,44 €

Art. 29 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

1. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 3.540,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione, parte variabile, al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 583,80 (lordo dipendente). La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 40.851,74, che tiene anche conto delle economie degli anni precedenti, viene così ripartita:
 - 70 % - pari ad € 28.596,22 al Personale Docente
 - 30 % - pari ad € 12.255,52 al Personale ATA
2. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano assegnate mantenendo la stessa

ISTITUTO COMPRENSIVO IC 2 SANT'AGATA DE' GOTI

		forfettario
DOCENTI NIV	2x250€	500,00€ forfettario
REFERENTE SCUOLE GREEN E ATTIVITÀ SCIENTIFICHE	1	200,00€ forfettario
DOCENTI GRUPPO ERASMUS	2x250€	500,00€ forfettario
REFERENTE COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO	1	400,00€ forfettario
REFERENTE FORMAZIONE	1	350,00€ forfettario
REFERENTE VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	1	350,00€ forfettario
DOCENTI PROGETTI L2 INFANZIA	2 x 20h= 40h Importo orario (38,50€)	1.540,00€
COMMISSIONE CONCORSI PERSONALE SCOLASTICO	3x100€	300,00€ forfettario
MEMBRI COMMISSIONE VALUTAZIONE CURRICOLA (entro dicembre 2023)	2x2h=4 h Importo orario (17,50€)	70,00€
MEMBRI COMMISSIONE VALUTAZIONE CURRICOLA IMPORTI CCNL 2019/21	2x10h =20h Importo orario (19,50€)	385,00€
REFERENTE LABORATORIO MULTISENSORIALE	1	200€ forfettario
REFERENTI LABORATORI INFORMATICI (in considerazione della numerosità degli alunni e delle presenza di più laboratori)	1x450€ 2x200€	850€ Forfettario
TOTALE PROGRAMMATO		

➤ Personale ATA

6. Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad euro 12.255,52 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA. L'intensificazione sarà calcolata considerando il costo orario di n.1 ora di lavoro al giorno.
7. L'importo viene suddiviso come indicato nella seguente tabella:

Attività	Nr. unità	Totale Lordo dipendente
RICOSTRUZIONE CARRIERA E PENSIONI AA	1x19 h Importo orario (€ 15.95)	303.05 €
INTENSIFICAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALE AA	1x20h Importo orario (€ 15.95)	319.00 €
FLESSIBILITÀ ORARIA AA	2x20 h= 40 h 1x5 h 1x15 h Importo orario	957.00 €

ISTITUTO COMPRENSIVO IC 2 SANT'AGATA DE' GOTI

	(€ 15.95)	
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI 2024 AA	1x11 h 1x16 h 1x5 h Importo orario (€ 15.95)	510.40 €
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI 2023 AA	4x5 h = 20 h Importo orario (€ 14.50)	290.00 €
COORDINAMENTO AREA ALUNNI-DIDATTICA AA	2x5 h 1x32 h 1x10 h Importo Orario (€ 15.95)	829.40 €
MAGAZZINO-FACILE CONSUMO AA	1x35 h 1x5 h Importo Orario (€ 15.95)	638.00 €
SERVIZIO POSTALE AA	1x 10 h Importo Orario (€ 15.95)	159.50 €
STRAORDINARIO AA	4x6 h Importo Orario (€ 15.95)	382.80 €
INTENSIFICAZIONE SPOSTAMENTO PLESSO CS	4x30 h=120 h 1x23 h Importo Orario (€ 13.75)	1.966,25 €
INTENSIFICAZIONE ASSISTENZA MENSA CS	11x10 h = 110 h 2x8 h = 16 h Importo Orario (€ 13.75)	1.732,50 €
INTENSIFICAZIONE SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI 2024 CS	60 h	825,00 € forfettario
INTENSIFICAZIONE SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI 2023 CS	66 h	825.00 € forfettario
TENUTA MAGAZZINO CS	3x8 h=24 h 1x10 h 1x9 h Importo Orario (€ 13.75)	591.25€
ORGANIZZAZIONE ARCHIVIO CS	2x10h =20h 2x8h=16 h Importo Orario (€ 13.75)	495.00 €
INTENSIFICAZIONE PREPARAZIONE EVENTI SCOLASTICI CS	1x10 h Importo Orario (€ 13.75)	137.50 €
STRAORDINARIO CS	Importo Orario (€ 13.75)	1.292,50 €

Giuseppe M. Jankovic S.
 Carlo Mestroni

ISTITUTO COMPRENSIVO IC 2 SANT'AGATA DE' GOTI

TOTALE PROGRAMMATO		
--------------------	--	--

Art.30 - Compensi per le attività di Educazione Fisica

1. Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 335,81) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Docente	Lordo dipendente
COORDINATORE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	1	328,79 €

Art.31 - Compensi per aree a rischio

1. I compensi previsti per le aree a rischio, comprensivi delle economie degli anni precedenti, vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal Collegio dei Docenti:

Attività	Docente	Lordo dipendente
CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO/RISCHIO DISPERSIONE	1	379,86 €

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - a) docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - b) docenti tenuti al completamento orario cattedra;
 - c) docenti sull'organico dell'autonomia per supplenze fino a 10 giorni che non sono impegnati in attività progettuali;
 - d) disponibilità a prestare ore eccedenti.
2. Il docente di sostegno, in quanto chiamato a svolgere attività in contemporaneità, può essere utilizzato per la sostituzione del docente contitolare assente. In caso di assenza dell'alunno o degli alunni diversamente abili e solo in casi eccezionali e comunque con rotazione con il docente in contemporanea prestazione (quando non è possibile sostituire con altri docenti), il docente di sostegno può essere utilizzato per sostituire docenti in altre classi.
3. Le ore di insegnamento eccedenti l'orario d'obbligo prestate in sostituzione dei colleghi assenti saranno attribuite secondo i seguenti criteri:
 - a) disponibilità dichiarata e secondo il criterio della rotazione;
 - b) insegnanti della stessa disciplina, della stessa classe e rotazione degli altri;
 - c) precedenza, in ogni caso, agli insegnanti disponibili per la prima ora.I docenti interessati presenteranno, all'inizio dell'anno scolastico, domanda indicante giorni e ore in cui intendono effettuare dette ore di sostituzione.
4. La quota delle ore eccedenti sarà suddivisa in proporzione al numero dei docenti per ordine di scuola:
 - scuola dell'infanzia 31%
 - scuola primaria 45%
 - scuola secondaria I grado 24%
5. Tali percentuali potranno essere modificate nel caso in cui ci fosse la necessità di attingere le ore dagli ordini di scuola.
6. Il limite delle ore eccedenti è fissato, di massima, in numero 6 settimanali per insegnante.

7. La retribuzione delle ore di eccedenza avverrà solo per le effettive ore prestate.
8. Per esigenze non prevedibili, al docente, l'ora di sostituzione, potrà essere comunicata anche nella stessa giornata.
9. In caso di più disponibilità verrà privilegiato il docente che ha dato la disponibilità anche alla prima e all'ultima ora (turno antimeridiano e pomeridiano)

Art.33 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (Docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:
 - in proporzione dell'80% per il personale docente e del 20% per il personale ATA, secondo le consistenze degli organici di fatto;
 - per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.
 2. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021, fermo restando che le ore di cui alle lettere a) e b) del comma 3 sono prioritariamente destinate alle attività collegiali ivi indicate, le ore non utilizzate a tal fine sono destinate, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività obbligatorie di formazione programmate annualmente dal collegio docenti conformemente al Piano di formazione del personale disposto nel PTOF.
 3. Tutto il personale scolastico deve essere messo in condizione di poter accedere alle iniziative di formazione, in particolare il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto del Piano di formazione predisposto dal DSGA, anche in relazione alle procedure che prevedono l'utilizzazione di strumenti informatici, nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale).
 4. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, i corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma e salvo esigenze di servizio, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.
 5. La fruizione da parte dei docenti di 5 (cinque) giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata per i corsi:
 - organizzati o autorizzati dall'U.S.R. o dal MIM;
 - organizzati da altre Amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIM);
 - corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF;
 - corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniore;
 6. Se l'iniziativa riguarda tematiche strettamente professionali, sia trasversali sia specifiche per aree disciplinari miranti al potenziamento della qualità professionale, ai processi innovativi in atto e al potenziamento dell'offerta formativa.
 7. I docenti potranno usufruire dei permessi come previsto dal CCNL art. 64 cc. 5-6. In caso di più richieste si procederà secondo i seguenti criteri:
 - a) Completamento formazione già avviata;
 - b) Docenti che non hanno fruito dei permessi per la formazione durante l'anno in corso;
 - c) A parità di condizioni, si darà precedenza al docente più giovane d'età.
- La partecipazione sarà garantita almeno ad un docente per ogni plesso e per ogni ordine di scuola.



8. Il diritto ai 5 giorni è valido anche per la partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento in qualità di formatore, esperto o animatore.
9. Precisato che le iniziative formative del personale docente, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento, il Dirigente Scolastico nel concedere i permessi per l'aggiornamento seguirà i seguenti criteri.
10. La richiesta del personale deve:
 - a. essere presentata con almeno cinque giorni di anticipo;
 - b. esplicitare la disponibilità ad effettuare relazioni e/o interventi di restituzione/informazione/stimolo a gruppi di docenti "affini" e/o al Collegio;
 - c. dai permessi non devono conseguire oneri per l'amministrazione o disagi all'attività didattica.
11. A parità di iniziativa, considerata la possibile ricaduta all'interno dell'Istituto, si concederà il permesso prima a chi partecipa ad iniziative che costituiscono il completamento di un percorso pluriennale, avviato nel precedente anno scolastico, poi a chi non ne ha ancora fruito nell'anno scolastico in corso o in quello precedente.
12. Qualora ci fosse parità anche rispetto alla fruizione di permessi come indicato nel punto precedente, si terrà in considerazione il criterio del minor servizio, quale indice di maggior necessità di formazione, con priorità al personale con contratto a tempo indeterminato.

Art.34- Progetti comunitari e nazionali

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.37.
2. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo eventualmente ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

In particolare, i Progetti interessati saranno i seguenti:

 - DM 65/2023 - *Competenze STEM e Multilinguistiche nelle scuole statali. Importo finanziamento euro 58.453,45.*
 - DM 66/2023 - *Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali. Importo finanziamento euro 41.108,68.*
 - DM 176/2023 - *Agenda Sud – Italiano e Inglese: due lingue, una sfida. Importo finanziamento euro 68.995,50.*
3. Per l'assegnazione degli incarichi per il personale interno i cui bandi prevedono necessariamente un avviso pubblico, si adottano i criteri individuati e definiti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto; di norma viene individuato un esperto e un tutor per modulo formativo ovvero in assenza, un esperto e un tutor possono avere anche più incarichi, nel rispetto delle esigenze della scuola.
4. Per gli altri finanziamenti, laddove non previsto l'avviso pubblico per il reclutamento del personale e in assenza di criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto per lo specifico Bando di Finanziamento, si adottano i criteri di seguito elencati:
 - a) competenze;
 - b) permanenza nella scuola fino al termine dell'incarico;
 - c) il più giovane di età a parità di requisiti.
5. Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procederà ad una distribuzione dei Progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze. Sarà prevista una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the name "Carle M..." and other illegible text.

Art.35 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Le assegnazioni possono avvenire anche in sede di Collegio dei Docenti.
2. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:
 - a. la delibera del Collegio dei docenti;
 - b. l'attività da effettuare;
 - c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).
3. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.36 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 11;
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 10 settembre.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine

Art.37 - Fasce di oscillazione

1. Per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:
 - far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne dato informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
 - completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

Roberto
Carlo
Carlo
Carlo

CAPO V

Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.38 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via telefono e via mail sulla casella di posta dedicata @2santagatadegoti.edu.it.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** il Dirigente scolastico, i collaboratori del Dirigente e l'AA al Personale per i docenti e il DSGA il Dirigente e l'AA per il personale ATA possono utilizzare come strumenti di comunicazione il telefono e l'indirizzo mail per dare comunicazioni al personale.
4. **Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità**
Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.
5. Il "diritto alla disconnessione" si applica in senso bidirezionale (verso la dirigenza e viceversa) oltre che tra colleghi.
6. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, note) vengono diffuse con congruo anticipo tramite pubblicazione sul sito della scuola, RE e invio su casella di posta dedicata @ic2santagatadegoti.edu.it. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto in caso di urgenza indifferibile. Il personale è tenuto a prenderne visione nell'orario di servizio.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.39 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari e del PNRR;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario,

DD *GA*

Delegato Yb - Corbetta S
Funzionari Carlo Mariani

- mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
 5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

**TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL
COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO**

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 40 - Assegnazione dei docenti

I docenti saranno assegnati ai plessi secondo i seguenti criteri:

- a) Per problemi di sicurezza e per evitare spacchi eccessivi, si eviterà l'interplesso, per quanto possibile;
 - b) vincolo insegnamento lingua straniera (SCUOLA PRIMARIA)
 - c) continuità di servizio nella classe
 - d) graduatoria d'istituto
1. Si precisa che la continuità didattica non è condizione ostativa per l'eventuale mobilità del personale tra i plessi dell'Istituto.
 2. Sui posti vacanti hanno la precedenza a scegliere la sede i docenti titolari che possono presentare domanda di mobilità interna entro il 30 giugno. Le assegnazioni avverranno secondo i seguenti criteri:
 - a) personale che fruisce della legge 104/92(art. 3 cc. 3 e 6) secondo quanto segue: in situazione di handicap personale cui all'art. 21 ovvero al comma 6 dell'art. 33 della legge n. 104/92, La priorità di scelta si applica nei confronti di qualsiasi sede scolastica, mentre per il personale che assiste parenti in situazione di handicap di cui ai commi 5 e 7 sempre dell'art. 33 della legge medesima il beneficio risulta applicabile solo per le scuole ubicate nel medesimo comune di residenza della persona assistita o in carenza di disponibilità in tale comune, nei plessi viciniore ovviamente dello stesso istituto;
 - a) graduatoria di istituto
 3. In caso di soppressione di posti a livello provinciale dalla graduatoria d'istituto saranno individuati i perdenti posto sulla base delle tabelle di valutazione dei titoli e dei servizi; qualora siano disponibili posti per la mobilità interna, il D.S. informa il personale e la RSU indicando il termine entro cui presentare la domanda (di regola entro il 30 giugno di ciascun anno, con notifica dell'assegnazione, mediante affissione all'albo, entro il 10 luglio).
 4. Premesso quanto sopra gli eventuali docenti da sottrarre ai plessi saranno individuati sulla base di una graduatoria interna di Istituto.
 5. La tabella per la definizione della graduatoria è quella relativa alla mobilità d'ufficio allegata al CCNI sulla mobilità in vigore.
 6. L'assegnazione dei docenti di sostegno terrà conto della continuità didattica sull'alunno loro affidato, fatto salvo il principio che deve essere inserito un solo docente per classe, quando possibile e fatta salva la valutazione del dirigente sulla base delle indicazioni emerse in sede di GLO.
 7. Per l'assegnazione dei docenti neoarrivati, sui posti vacanti a seguito delle mobilità interna del personale già titolare, si procederà secondo il seguente ordine fatto salvo le procedure di legge:
 - a) Trasferiti in base al punteggio;
 - b) Neoassunti da GMRE nel rispetto della cronologia nelle procedure di assunzione;

Handwritten signature and notes on the right margin, including the name 'C. De Luca' and other illegible text.

- c) Neoassunti da GAE;
- d) Assegnazione provvisoria;
- e) Incarico annuale in base al punteggio

Art. 41 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella sede di Sant'Agata de' Goti, l'assegnazione ai plessi riguarda i collaboratori scolastici.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025, il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:

- 1) Esigenze di servizio in considerazione dell'organizzazione oraria delle lezioni e della struttura a più piani degli edifici scolastici e alla presenza delle scuole dell'infanzia.
- 2) Si terrà conto della preferenza espressa e qualora non sia possibile procedere all'assegnazione in base alle preferenze, il personale viene assegnato ai plessi applicando i seguenti ulteriori criteri:
 - Requisiti professionali (es. formazione assistenza portatori di handicap, personale art. 7, ecc..) che rendano necessaria l'assegnazione presso altra sede;
 - presenza di scuola dell'infanzia sul plesso;
 - graduatoria d'Istituto
3. È consentito al Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, anche nel corso dell'anno scolastico e comunque in sintonia con la RSU, trasferire in altro plesso il personale per esigenze di servizio o per documentati casi di incompatibilità ambientali.
4. In caso di soppressione di posti a livello provinciale si farà riferimento alla graduatoria di istituto per individuare i perdenti posto. Allorché siano disponibili posti per la mobilità interna il DS informa il personale e la RSU indicando il termine per la presentazione delle istanze.
5. Il personale ATA supplente sarà destinato ai posti risultati vacanti dopo la mobilità interna, ovvero confermando quando è possibile la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 42 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 43 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 44 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente

Calisto Tanzi

Carlo Mercuri

PD

Scolastico.

Art.45 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.
2. Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:
 - a) E1.6 (CCNL 2019-2021)
 - b) E1.7 (CCNL 2019-2021)
 - c) Tab. 5 (CCNL 2006-2009)
 - d) Tab. 6 (CCNL 2006-2009)

Calabrese
Ad. P. P.
Carla M. M.
Carla M. M.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art.46 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rende annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

DATA 26/03/2024

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Elisabetta Di Maio

Elisabetta Di Maio

ISTITUTO COMPRENSIVO IC 2 SANT'AGATA DE' GOTI

Per le Organizzazioni Sindacali:

FLC CGIL *Valentino*

CISL SCUOLA *Di Angelo*

SNALS CONFALS *Pirozzi Primone*

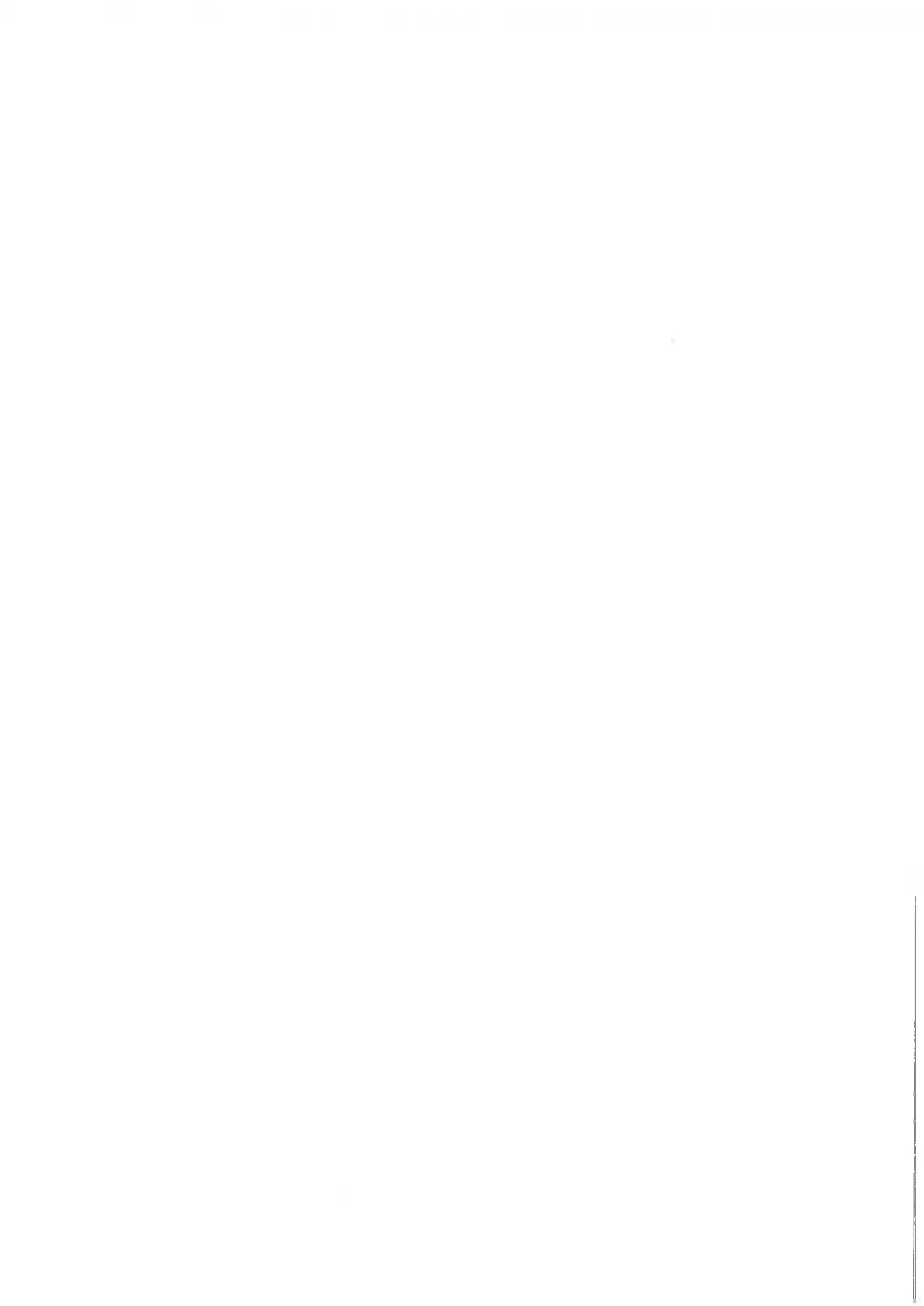
GILDA UNAMS *Paolo Mariani*

Per la RSU

Vona Ermelinda *Anna Maria Vona*

Patrizia Valentino *Patrizia Valentino*

Annunziata Balzarano *Annunziata Balzarano*





Ministero dell' Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2 S. AGATA DE' GOTI
Ambito 05

PROTOCOLLO DI INTESA

previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

Il giorno 25/02/2021, alle ore 11,00, in videoconferenza Meet tra:

il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo N. 2 di Sant'Agata de' Goti nella persona di Elisabetta Di Maio e le seguenti Organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca:

FLC CGIL rappresentata da MASSARO LEA (RSU)
CISL rappresentata da VONA ERMELINDA (RSU)
CISL rappresentata da POSILLICO ANTONIO (RSU)

UIL rappresentata da LOMBARDI LUCIANA (RSA)
CISL rappresentata da VALENTINO PATRIZIA (RSA)

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero (da ora *Accordo*),

SI STIPULA

Il presente Protocollo d'Intesa, finalizzato a individuare il numero dei lavoratori necessari a garantire la continuità delle prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero presso l'istituzione scolastica e i criteri di individuazione dei medesimi.

Visto l'art. 2, comma 2, dell'Accordo, che individua le prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero nelle istituzioni scolastiche;

Visto l'art. 3, comma 1, che definisce le figure necessarie ad assicurare i suddetti servizi;

I CICLO

Tenuto conto che nell'a.s. 2020/2021 presso l'Istituto Comprensivo n. 2 di Sant'Agata de' Goti risultano funzionanti n.4 plessi di scuola dell'infanzia, n. 5 plessi di scuola primaria e n.1 sede di scuola secondaria di primo grado, con n. 21 docenti di scuola dell'infanzia, n. 68 docenti di scuola primaria e n. 16 docenti di scuola secondaria di primo grado, n. 20 collaboratori scolastici, n. 4 assistenti amministrativi, N. 1 Direttore SGA.



Ministero dell' Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2 S. AGATA DE' GOTI
Ambito 05

Ritenuto di poter condividere la raccomandazione presente all'art. 3, comma 2, dell'Accordo a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori;

Le parti concordano di individuare i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione, come indicato nell'allegata tabella.

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
<p>a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità</p>	<p>Docente Assistente amministrativo Collaboratore scolastico</p>	<p>Tutti i docenti del consiglio di classe interessato</p> <p>1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso</p> <p>1 assistente amministrativo</p>	<p>Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dal personale con punteggio più basso per contratti a T.D.; dall'ultimo in graduatoria d'istituto per i contratti a T. I.</p> <p>Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dal personale con punteggio più basso per contratti a T.D.; dall'ultimo in graduatoria d'istituto per i contratti a T. I.</p>
<p>a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio</p>	<p>Collaboratore scolastico</p>	<p>1 collaboratore per plesso</p>	<p>Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dal personale con punteggio più basso per contratti a T.D.; dall'ultimo in graduatoria d'istituto per i contratti a T. I.</p>
D EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO	CRITERI DI INDIVIDUAZIONE
<p>d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.</p>	<p>DSGA e/o assistente amministrativo</p> <p>Collaboratore scolastico</p>	<p>1 assistente amministrativo</p> <p>1 collaboratore scolastico</p>	<p>(in caso di assistente amministrativo)</p> <p>Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dal personale con punteggio più basso per contratti a T.D.; dall'ultimo in graduatoria d'istituto per i contratti a T. I.</p>



Ministero dell' Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2 S. AGATA DE' GOTI
Ambito 05

Data 25/02/2021

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico

Elisabetta Di Maio

Per le Organizzazioni Sindacali:

FLC CGIL

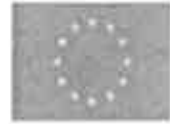
CISL FSUR

UIL SCUOLA RUA

SNALS CONFSAL

GILDA UNAMS

ANIEF



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE N. 2 S. AGATA DE' GOTI
Ambito 05

Data 25/02/2021

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico

Elisabetta Di Maio

Elisabetta Di Maio
Elisabetta Di Maio

Per le Organizzazioni Sindacali:

FLC CGIL

CISL FSUR *Peterino Di Angelo*

UIL SCUOLA RUA *Antonio Jela*

SNALS CONFISAL

GILDA UNAMS

ANIEF



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE N. 2 S. AGATA DE' GOTI
Ambito 05

Data 25/02/2021

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico

Elisabetta Di Maio

Elisabetta Di Maio
Elisabetta Di Maio

Per le Organizzazioni Sindacali:

FLC CGIL

CISL FSUR

UIL SCUOLA RUA

Antonio Jela

SNALS CONFESAL

GILDA UNAMS

Colomba Damiano

ANIEF



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE N. 2 S. AGATA DE' GOTI
Ambito 05

Ai sindacati Confederali Provinciali
FLC-CGIL – CISL – UIL – SNALS – GILDA – UNAMS - ANIEF
LL.SS.

Ai componenti RSU d'Istituto
Vona Ermelinda
Posillico Antonio
Massaro Lea

Ai componenti designati dalle OO.SS. Provinciali
Lombardi Luciana
Valentino Patrizia

OGGETTO: Protocollo d'intesa.

Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero (ART. 3, c. 2)-Il Incontro-

La RSU le OO.SS territoriali sono convocate il giorno 25/02/2021, alle ore 11:00, in videoconferenza MEET, con il seguente ordine del giorno:

1. Stipula del protocollo in oggetto.

LINK per il collegamento

<https://meet.google.com/qfb-zkdy-yzc?hs=122&authuser=0>

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisabetta Di Maio



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2 S. AGATA DE' GOTI
Ambito 05

Data 25/02/2021

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico

Elisabetta Di Maio

Elisabetta Di Maio

Per le Organizzazioni Sindacali:

FLC CGIL

CISL FSUR

UIL SCUOLA RUA

SNALS CONFSAI

GILDA UNAMS

ANIEF

Stefano Jela
Roberto

Tabella E1.6 – SCUOLA

Misure del compenso orario lordo spettante dal 1° gennaio 2024 al personale Docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo da liquidare a carico del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

<i>Qualifica</i>	<i>Ore aggiuntive corsi di recupero</i>	<i>Ore aggiuntive di insegnamento</i>	<i>Ore aggiuntive non di insegnamento</i>
Docenti diplomati e laureati delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e personale educativo	€ 55,00	€ 38,50	€ 19,25

Tabella E1.7 – SCUOLA

Misure del compenso orario lordo spettante dal 1° gennaio 2024 al personale ATA per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo da liquidare a carico del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

<i>AREA</i>	<i>Ore aggiuntive</i>		
	<i>Diurne</i>	<i>Notturne o festive</i>	<i>Notturne e festive</i>
OPERATORI/COLLABORATORI	€ 13,75	€ 15,95	€ 18,70
ASSISTENTI	€ 15,95	€ 18,15	€ 20,90
FUNZIONARI	€ 20,35	€ 22,54	€ 26,95

Tabella 5

**MISURE DEL COMPENSO ORARIO LORDO TABELLARE SPETTANTE dal
31.12.2007 AL PERSONALE DOCENTE PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE
ALL'ORARIO D'OBBLIGO DA LIQUIDARE A CARICO DEL FONDO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

<i>Qualifica</i>	<i>Ore aggiuntive corsi di recupero</i>	<i>Ore aggiuntive di insegnamento</i>	<i>Ore aggiuntive non di insegnamento</i>
Docenti diplomati e laureati delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e personale educativo	€ 50,00	€ 35,00	€ 17,50

Tabella 6

**MISURE DEL COMPENSO ORARIO LORDO TABELLARE SPETTANTE dal
31.12.2007 AL PERSONALE ATA PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ALL'ORARIO
D'OBBLIGO DA LIQUIDARE A CARICO DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE
SCOLASTICA**

<i>Qualifica</i>	<i>Ore aggiuntive</i>		
	Diurne	Notturne o festive	Notturne e festive
AREA A / A super Collaboratori scolastici e Istruttori	€ 12,50	€ 14,50	€ 17,00
AREA B Assistenti amministrativi ed equiparati	€ 14,50	€ 16,50	€ 19,00
AREA C Coordinatore amministrativi e Tecnico	€ 16,50	€ 18,50	€ 21,50
AREA D Direttore SGA	€ 18,50	€ 20,50	€ 24,50